

## Patrizia Tosini

è ricercatore di Storia dell'Arte moderna all'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

Da oltre venti anni si occupa di arti figurative a Roma e nel Lazio nell'età della Controriforma e delle relazioni artistiche tra Italia centrale e settentrionale.

Ha pubblicato numerosi saggi e contributi sulle principali riviste scientifiche nazionali e internazionali, su temi di committenza, pittura e disegno nello Stato Pontificio tra Cinque e Seicento.

Tra i suoi volumi, *Collezioni veneziane nelle foto di Umberto Rossi. Dipinti e disegni dal XIV al XVIII secolo* (con F. Romei, 1996), la monografia su *Girolamo Muziano (1532-1592). Dalla Maniera alla Natura* (2008), gli atti del convegno *Arte e committenza nell'età di Cesare Baronio* (2009) e il volume *Immagini di una villa: la decorazione pittorica del palazzo alle Terme di Villa Montalto tra Cinque e Seicento*, di prossima pubblicazione.



Francesco Salviati, *Pontificale Grimani, iniziali A, P* (Cividale del Friuli, Museo Archeologico Nazionale)



Palma il Giovane  
*Doppio ritratto dei cardinali Domenico e Marino Grimani*  
(Venezia, Gallerie dell'Accademia)

con il sostegno di



### Informazioni

Segreteria dell'Accademia San Marco  
Via Molinari 37 - Polsportivo ex Fiera  
Tel e fax 0434.523269  
Orario: mercoledì e giovedì dalle 15,00 alle 18,00

Sito: [www.accademiasanmarco.it](http://www.accademiasanmarco.it)  
E-mail: [accademiasanmarco@libero.it](mailto:accademiasanmarco@libero.it)



ANCHORA SPERO DI MEGLIO  
ACCADEMIA SAN MARCO  
PORDENONE



Storica  
Società Operaia di Mutuo Soccorso  
ed Istruzione Pordenone

## CATERINA FURLAN

### *I cardinali della Serenissima*

Arte e committenza tra Venezia e Roma  
(1523-1605)

\* \* \*

GIOVEDÌ 30 APRILE 2015  
ORE 18.30

CENTRO CULTURALE PALAZZO GREGORIS  
Corso Vittorio Emanuele II, 44  
Pordenone

*Concentrato sui cardinali veneziani del Cinquecento, il volume, curato da Caterina Furlan e Patrizia Tosini, mette in luce il ruolo fondamentale rivestito da questi prelati nella promozione di interscambi tra le culture figurative di Venezia e Roma. Lo studio abbraccia un periodo compreso tra i pontificati di Clemente VII e di Clemente VIII (1523-1605), di certo il più significativo per la storia delle relazioni artistiche tra le due città e la sua evoluzione in senso moderno.*

*Attraverso una dettagliata disamina delle iniziative sostenute tanto in patria e nella terraferma veneta quanto nello Stato Pontificio, si è pertanto ridisegnato il profilo di quei porporati che si sono maggiormente distinti nel campo del mecenatismo e del collezionismo d'arte, offrendo un quadro generale delle loro committenze, delle strategie abitative, della celebrazione in ritratti e medaglie e delle disposizioni relative alle proprie esequie e sepolture.*

*Il libro è articolato in tre sezioni tematiche: la prima imperniata sulle personalità di maggior rilievo appartenenti alle più eminenti famiglie veneziane di orientamento "papalista", tra cui i Corner, i Grimani e i Pisani; la seconda dedicata al contesto lagunare, indagato attraverso le residenze, le tombe,*



Giorgio Giulio Clovio, *Le tre Virtù teologali*  
(Parigi, Museo del Louvre)

*le medaglie e le volontà testamentarie dei porporati; la terza focalizzata sull'ambiente romano, analizzato sotto il profilo delle dimore cittadine dei cardinali veneziani residenti nell'Urbe, dei titoli cardinalizi, delle sepolture e delle committenze artistiche.*

*Ne emerge un quadro che, forte di una capillare ricerca documentaria condotta negli archivi romani e veneziani, contribuisce a ridefinire e mettere a fuoco, con nuove scoperte e importanti approfondimenti, il tema della committenza e del collezionismo e le interferenze tra le due capitali artistiche nel Cinquecento.*

## **Caterina Furlan**

è professore ordinario di Storia dell'Arte moderna presso l'Università di Udine.

La sua attività scientifica e di ricerca ha interessato diversi filoni di studio, con particolare riguardo ai rapporti tra la cultura figurativa di Venezia e Roma nel Cinquecento e alla pittura veneta e friulana tra il XV e XVIII secolo.

Oggetto di particolare approfondimento sono state le personalità di Giovanni da Udine (Udine, Casamassima, 1987) e del Pordenone (Milano, Electa, 1988), di cui ha indagato sia l'attività pittorica sia quella grafica.

Interessata anche alla critica d'arte, ha curato la terza edizione della *Storia delle belle arti friulane* di Fabio di Maniago (Udine, Forum, 1999) e pubblicato una raccolta di saggi sulla storiografia artistica e il collezionismo in Friuli dal Cinquecento al primo Novecento (Udine, Forum, 2007).

Per i suoi meriti nei riguardi della cultura artistica, nel 1993 le è stato conferito dalla Città di Pordenone il "Premio San Marco" e contemporaneamente è stata iscritta fra i Soci dell'Accademia pordenonese.



Francesco Salviati, *Pontificale Grimani, iniziali A, M*  
(Cividale del Friuli, Museo Archeologico Nazionale)